

TRIBUNALE DI TREVISO

--*

ESECUZIONE IMMOBILIARE rg n. 128-2025

a carico di:

esecutato n.1

A seguito dell'incarico ricevuto dall'Ill.mo Signor Giudice del Tribunale di Treviso dott. Bianco Leonardo di valutare i beni immobili di proprietà della ditta esecutata, il sottoscritto geom. Giovanni Simeoni, con studio in Treviso – Viale Felissent civ.44-46, perito estimatore, ha eseguito le necessarie verifiche ed accertamenti riferiti agli immobili pignorati ed ubicati in Comune di Vedelago (Tv).

Successivamente ha effettuato le visure di aggiornamento catastale presso l'Ufficio del Territorio di Treviso - Catasto Terreni e Catasto Fabbricati.

Ha quindi effettuato le visure di controllo e di aggiornamento delle Iscrizioni e delle Trascrizioni Pregiudizievoli presso l'Agenzia delle Entrate di Treviso, Servizi di Pubblicità Immobiliare, già Conservatoria dei Registri Immobiliari di Treviso.

Ha acquisito copia degli atti di provenienza dei beni, antecedenti il decreto di trasferimento, citato nella relazione notarile prodotta, e verificato il contenuto della stessa certificazione notarile ventennale prodotta in atti dal creditore procedente.

Ha inoltre svolto accessi presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Vedelago (Tv) per le verifiche dei progetti del fabbricato e delle concessioni edilizie rilasciate, ciò ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica degli immobili.

Ha inoltre effettuato l'accesso presso il compendio immobiliare, unitamente al custode nominato, per verificare lo stato, caratteristiche e consistenza dei beni e redigendo all'uopo ampia documentazione fotografica nonchè svolgendo in loco delle misurazioni.



Sulla base degli accertamenti svolti si espone la seguente relazione estimativa.

DESCRIZIONE CENSUARIA dei beni pignorati

I beni immobili citati nell'atto di pignoramento immobiliare sono così indicati:

- immobili in piena proprietà per l'intero:

Comune di Vedelago (Tv) - Catasto Fabbricati - Sezione F - Foglio 3

mapp. n. 597 sub. 6 Via Sile p. S1-T-1 categ. A/2 cl.2, vani 9 r.c. 883,14 euro

- immobili per la quota di ½ della piena proprietà:

mapp. n. 597 sub.9, Via Sile n.56, area urbana di mq. 300

mapp. n. 597 sub.10, Via Sile n.56, categ. C/6 cl.U mq.23 r.c. 67,71 euro

mapp. n. 597 sub.11, Via Sile n.56, categ. C/6 cl.U mq.26 r.c. 76,54 euro

mapp. n. 597 sub.12, Via Sile n.56, categ. C/2 cl.3 mq.7 r.c. 13,38 euro

mapp. n. 978 Via Sile, area urbana di mq. 30 (altresì censita al c.t. con il mapp. n.978 del foglio 50 – Comune di Vedelago).

ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ TRA LA DESCRIZIONE DEI BENI E QUELLA CONTENUTA NEL PIGNORAMENTO

La descrizione dei beni pignorati, seppure in alcuni casi esposta in modo sintetico, risulta corretta ed identifica i beni oggetto di pignoramento.

ACCERTAMENTO DELLA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE

Per l'esecuzione immobiliare è stata depositata la certificazione notarile ventennale a firma del notaio dott. Niccolò Tiecco, Notaio in Perugia, portante la data del 30.04.2025; questa appare completa per il periodo al ventennio.



FORMAZIONE DEI LOTTI

L'immobile è costituito da unica unità abitativa in piena proprietà con annessi garage e magazzino in quota di ½.

Viene formato un unico lotto.

LOTTO UNICO

DESCRIZIONE CATASTALE ed intestazione delle proprietà per l'intero

Ditta intestata

Esecutato n.1

– pieno proprietario per la quota di 1/1

Agenzia delle Entrate di Treviso - UFFICIO DEL TERRITORIO

Catasto Fabbricati

Comune di Veduggio (codice L706)

Sez. F - Foglio 3

mapp. n. 597 sub. 6 Via Sile p. S1-T-1 categ. A/2 cl.2, vani 9 sup. catastale mq. 196

– Totale escluse aree scoperte mq. 191 RC€ 883,14

– pieno proprietario per la quota di 1/2

mapp. n. 597 sub.9, Via Sile n.56, Piano T – categ. F/1 area urbana di mq. 300

mapp. n. 597 sub.10, Via Sile n.56, Piano T - categ. C/6 cl.U mq.23 superf. catastale
mq. 27 RC€ 67,71

mapp. n. 597 sub.11, Via Sile n.56, Piano T - categ. C/6 cl.U mq.26 RC€ 76,54

mapp. n. 597 sub.12, Via Sile n.56, Piano T - categ. C/2 cl.3 mq.7 superf. catastale
mq. 9 RC€ 13,38

mapp. n. 978 Via Sile , categ. F/1



Precisazioni:

L'area coperta e scoperta sul quale è sovraeretto il fabbricato di cui al mapp. 597 vari sub. risulta identificata al catasto terreni come segue:

foglio 50

mappale 597 Ente Urbano di mq. 540.

Il mapp. 978 del catasto fabbricati risulta altresì censito al c.t. con il mapp. n.978 del foglio 50 – Comune di Vedelago – Ente Urbano di mq. 30.

PROVENIENZA

L'immobile è pervenuto alla parte esecutata mediante:

- decreto di trasferimento immobili del Tribunale di Treviso repertorio n. 3070/16 del 21.07.2016.

CONFINI

La proprietà di cui ai mapp. 597 e 978 confina, da nord in senso orario, con mapp. 596, 977, Via Sile, mapp. 979, 598, 608, salvo altri e/o variati.

L'immobile mapp. 597 sub. 6 – abitazione, confina con muri perimetrali, sub.7, sub.9, salvo altri e/o variati.

L'immobile mapp. 597 sub. 10 – garage, confina con mapp. 608, mapp. 597 sub.11, sub.9, mapp. 598 salvo altri e/o variati.

L'immobile mapp. 597 sub. 11 – garage, confina con mapp. 608, mapp. 597 sub.10, sub.9, mapp. 598 salvo altri e/o variati.

L'immobile mapp. 597 sub. 12 – ripostiglio, confina con mapp. 608, mapp. 596, mapp. 597 sub.9, salvo altri e/o variati.



DESCRIZIONE SOMMARIA DEGLI IMMOBILI

Trattasi di abitazione sita in Comune di Vedelago (Treviso)- località Casacorba, con fronte ed accesso da Via Sile al civico n.56.

Il fabbricato è situato in un'area residenziale, in prossimità della chiesa e dei campi sportivi.

Buona la disponibilità nelle vicinanze di parcheggi.

L'abitazione fa parte di un più ampio fabbricato comprendente, complessivamente, due unità abitative separate da cielo a terra.

L'abitazione in oggetto, censita con il mappale 597 sub.6, si sviluppa su due piani fuori terra oltre ad un piano interrato, ed è così composta:

al piano terra da ingresso, cucina abitabile, soggiorno e bagno; al piano primo da tre camere da letto, bagno e terrazza; al piano interrato da taverna, c.t-lavanderia e cantina.

Una scala interna collega gli ambienti posti sui diversi piani.

La superficie lorda dei locali abitativi al piano terra e primo corrisponde a mq.130 circa.

La superficie lorda dei locali accessori siti al piano interrato corrisponde a mq.81 circa.

La terrazza del piano primo ha superficie di mq.14 circa.

L'edificio ha struttura in laterocemento con manto di copertura in coppi o simili; il piano primo ha la copertura in legno con travi e tavolato in legno a vista.

Le finiture interne dell'abitazione sono buone, in uno stato manutentivo però non buono.

Le finiture si possono così riassumere:

pareti delle stanze parte intonacate a civile, con tinteggiatura, parte rifinite con calce rasata; porte in legno, serramenti di finestre ai piani terra e primo in legno con vetrocamera ed avvolgibili in plastica motorizzati, davanzali in marmo; finestre dei locali del piano interrato in pvc; pavimenti dei locali parte in ceramica e parte in



parquet di legno; pavimenti dei bagni e rivestimenti delle pareti dei bagni in ceramica; battiscopa in legno. Il terrazzo al piano primo ha il muretto in cls.

La scala interna che dal piano terra conduce al piano primo ha i gradini rivestiti in legno; la scala che conduce dal piano terra ai locali del piano interrato ha i gradini rivestiti in ceramica.

L'abitazione è dotata di impianto elettrico, idraulico e di riscaldamento con radiatori. Nel locale interrato vi è quindi un ventilconvettore.

Al piano interrato vi è anche un caminetto.

Le condizioni interne dell'alloggio risultano non buone.

Si ritiene necessario un generale intervento di pulizia e ritinteggiatura/ripristino dei rivestimenti delle pareti e soffitti di tutti i locali.

Nell'area scoperta comune (ad altre unità presenti nel complesso edilizio) vi sono in essere due garage (censiti con il sub.10 e il sub.11) ed un piccolo magazzino dotato di due porte di accesso ed internamento diviso in due porzioni mediante una paretina divisoria (censito questo con il sub.12).

Sia i due garage che il magazzino appartengono alla ditta esecutata in quota di 1/2, come pure appartiene ad essa la quota di 1/2 sull'area scoperta pertinenziale al fabbricato.

I due garage hanno struttura in laterocemento, pavimento in cemento, basculante in metallo e sono privi di intonaci.

I due garage hanno superficie lorda complessiva di mq.53 circa.

La proprietà è interamente recintata e, sul fronte strada, munita di apertura con cancello carroia.

Lateralmente, sul lato sud, presenta due aperture, senza alcun elemento di chiusura fisso.



Per quanto riferito dall'esecutata risulterebbe impedito l'accesso alla proprietà dal proprietario confinante, attraverso il passaggio che corre a sud della proprietà esecutata. Non avendo effettuato rilievi e misurazioni topografiche dei luoghi e/o una riconfinazione del fondo, non rientrando tale attività nel quesito posto dal sig. Giudice, la superficie indicata dell'area corrisponde a quella catastale.

Il mappale n. 978 non risulta quindi materialmente individuato / delimitato in sito; potrebbe corrispondere ad area di sedime del marciapiede stradale. La certezza di ciò si potrà avere solamente dopo aver effettuato la riconfinazione del fondo.

SERVITU'

Gli atti di provenienza precedenti il decreto di trasferimento non riportano particolari servitù se non quelle descritte come "servitù esistenti o derivanti, di fatto, dalla divisione" - atto di divisione rep. 15194 notaio Giopato del 6.09.1999; e "diritti, ragioni ed azioni, dipendenze, pertinenze ed accessori inerenti, servitù attive e passive" (atto di vendita rep. 28230 notaio Talice del 11.05.1995).

VINCOLI

Per quanto riferito dalla P.A. l'immobile non risulta interessato da vincoli monumentali e/o paesaggistici.

TITOLI ABILITATIVI RILASCIATI / ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' URBANISTICA

Si è trasmessa alla P.A. di Vedelago istanza di accesso agli atti per la visione delle pratiche edilizie riguardanti le unità immobiliari in questione.

L'ufficio Tecnico Comunale ha inviato la documentazione a mezzo mail, senza disporre



di accesso in presenza agli uffici.

Secondo la documentazione trasmessa dalla P.A. il fabbricato con accessori è stato costruito secondo i seguenti titoli abilitativi:

- Concessione Edilizia n.38/98 del 11 febbraio 1998 per ristrutturazione e creazione di due alloggi.

L'ufficio Comunale ha altresì trasmesso i dati della seguente concessione edilizia:

C.E n.178/2001 per variante alla Concessione Edilizia n.38/98 per la ristrutturazione con cambio d'uso parziale e ricavo di N.2 alloggi e sanatoria per la realizzazione di un interrato.

Tale concessione edilizia, secondo la comunicazione del Comune di Veduggio del 10.02.2003, risulta decaduta per decorrenza dei termini non avendo la parte provveduto al ritiro entro i 120 gg stabiliti dall'ultimo comma dell'art. 79 della L.R. 27.06.1985 n.61.

Nessun certificato di abitabilità/agibilità è stato quindi rinvenuto per l'immobile in questione, secondo la documentazione trasmessa dalla P.A. allo scrivente.

ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' URBANISTICA DELL'UNITA' IMMOBILIARE

All'atto dei sopralluoghi effettuati si sono accertate delle difformità ed abusi edilizi che si elencano:

*** per il fabbricato principale:**

La distribuzione interna dei locali e l'ampliamento del piano interrato, corrispondono sostanzialmente all'ultimo progetto autorizzato dal Comune, avente però la concessione edilizia decaduta.

Conseguentemente a ciò le seguenti opere non sono legittime:



- a) ampliamento del piano interrato.
- b) diversa distribuzione di spazi interni

*** per il fabbricato accessorio - garage:**

I due garage, originati con l'ultimo progetto (decaduta la C.E.), risultavano, nel precedente progetto autorizzato, essere nel numero di 3.

Quindi, l'altezza degli attuali due garage, risulta maggiore di quella che avevano i tre precedenti che erano in essere.

*** nell'area esterna - magazzino:**

Il magazzino in essere nell'area esterna, risulta accatastato, ma mai figurante e/o rappresentato in alcun progetto e/o grafico depositato in Comune.

Nulla può sapere lo scrivente se tale magazzino sia stato edificato o meno in epoca antecedente al 01.09.1967 o successivamente a tale data.

Va però evidenziato che nei progetti di ristrutturazione del 1998 non compare anzi, in tale area di sedime dove questo insiste, figura invece rappresentata un'area libera destinata a parcheggi.

Per tale motivo si ha ragione di ritenere (salvo non sia dimostrata la sua costruzione ante 1967) che tale magazzino sia privo di titoli abilitativi e quindi abusivo.

Da segnalare infine un utilizzo improprio dei locali interrati con posizionamento di un arredo cucina.

SANABILITA' DEGLI ABUSI

Le difformità riscontrate, avuto colloquio anche con il tecnico comunale, appaiono in alcuni casi sanabili, in altri casi invece non sanabili.

Nello specifico:

- locali interrati: l'ampliamento al piano interrato, realizzato contestualmente alla



edificazione dell'immobile, risulterebbe sanabile.

- modifiche interne: le modifiche interne risulterebbero sanabili.

Una precisazione va fatta al riguardo del bagno situato al piano terra che, per la sua regolarizzazione, necessita avere un locale antibagno e quindi avere un soggiorno della dimensione minima di mq.14.

Diversamente il locale potrà essere regolarizzato con asporto dei sanitari, della doccia ecc. rimanendo di fatto solo un locale a destinazione ripostiglio.

- garage esterni: la maggior altezza dei locali garage non risulta sanabile per l'assenza delle distanze dai confini con proprietà di terzi. Si dovrà provvedere al ripristino dello stato precedentemente autorizzato.

- magazzino: il magazzino, ove risultasse edificato post 01.09.1967, non potrà essere mantenuto in sito ed andrà pertanto demolito.

Per la regolarizzazione delle opere ed accatastamenti (sanatoria e/o rimessa in pristino laddove non sanabili, sanzioni e spese tecniche) si possono ipotizzare, in linea del tutto indicativa, costi per € 60.000 circa, tenendo però presente che i costi inerenti le demolizioni e ripristini dei corpi di fabbricato accessori, non sanabili, intestati al 50% con altra ditta e stimati indicativamente in € 50.000 (comprehensive di spese per le relative pratiche) andrebbero sostenuti per la quota del 50% tra ciascun comproprietario.

() Ulteriori precisazioni al riguardo della sanabilità delle opere ed alla quantificazione degli importi.*

In relazione alle verifiche di sanabilità delle difformità registrate sull'immobile, pur nella volontà da parte di questo ausiliario di fornire dati e informazioni complete nel rispetto dell'incarico ricevuto, – in ordine alle limitazioni d'indagine esposte – lo scrivente deve constatare la pratica impossibilità di fornire un quadro definitivo sul



punto. D'altra parte – per la natura ed i limiti insiti del mandato rimesso all'esperto, non pare possibile intendere questo finanche teso a sostituire l'espressione che compete per legge agli uffici deputati circa i termini di ammissione delle istanze e l'indicazione dei relativi adempimenti, oneri, sanzioni e pagamenti, manifestazione che gli uffici, alle risultanze delle consultazioni svolte, rimandano all'esito dell'istruttoria conseguente alla presentazione di pratiche complete di elaborati scritto-grafici di dettaglio.

Ciò in quanto vi è una complessità di stati di fatto, difformi, rispetto al licenziato.

Alla luce di ciò, nel quadro del rispetto del mandato ricevuto e delle limitazioni rappresentate, quanto contenuto nel presente elaborato è da intendersi formulato in termini orientativi e previsionali e, per quanto attiene gli importi economici, in indirizzo del tutto indicativo, ciò al fine di avere un quadro utile di massima per le finalità peritali. In conclusione, pertanto, è da precisarsi che quanto indicato può essere soggetto a possibili modificazioni ovvero variazioni e che le assunzioni sono state operate in ragione della normativa vigente al momento dell'elaborazione della relazione peritale ed altresì secondo le indicazioni verbali fornite dall'ufficio tecnico di Vedelago. Medesime considerazioni vanno altresì riferite ai costi di demolizioni/ripristino, oggi non determinabili con esattezza se non dopo aver individuato alcune modalità di regolarizzazione delle difformità (esempio il bagno al piano terra, se realizzare un antibagno oppure provvedere al lievo di sanitari ed accessori), predisposto quindi opportuni computi metrici, preventivi da parte di imprese edili ecc.

ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' DELLE SCHEDE CATASTALI

Le schede catastali depositate presso gli Uffici del Catasto di Treviso riguardanti le unità immobiliari risultano corrispondere allo stato di fatto, ma non allo stato licenziato.



CERTIFICAZIONI IMPIANTI

In atti presso la P.A. non sono depositate dichiarazioni di conformità degli impianti.

E' infatti incompleta la pratica depositata dalla parte alla P.A., mancando la fine lavori e la richiesta di abitabilità.

CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Dalla verifica della documentazione depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Vedelago non figurano depositati Attestati di Prestazione Energetica.

DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE

La destinazione d'uso prevista dalla concessione edilizia rilasciata, così come anche catastalmente censito, è attualmente residenziale.

Secondo lo strumento urbanistico vigente in Comune di Vedelago – Piano degli Interventi, l'immobile è ubicato in zona residenziale B.2.

STATO DEGLI IMMOBILI - occupazioni

Gli immobili risultano occupati dall'esecutata.

Effettuata la richiesta all'Agenzia delle Entrate di Treviso si è avuto riscontro con lettera di risposta in data 16.01.2026 dall'Ufficio, che non ha riscontrato contratti (della tipologia negoziale di interesse) che riguardino gli immobili interessati dalla procedura di esecuzione.

CONDOMINIALI

Trattasi di abitazione del tipo appartamento in essere in un fabbricato che comprende, complessivamente, due unità abitative, oltre accessori comuni al piano terra.



Per quanto comunicato dalla parte non esiste un regolamento di condominio, né tabelle millesimali, né nomina di alcun amministratore condominiale.

Nessuna targa risulta apposta alle pareti del fabbricato che indichi amministratori condominiali dell'edificio.

STIMA DEGLI IMMOBILI

Il criterio di stima adottato è stato quello di assegnare il valore in funzione dell'ubicazione dell'immobile abitativo e delle sue pertinenze, delle sue caratteristiche costruttive, consistenza, vetustà e stato manutentivo, considerata la zona in cui è inserito ed il contesto residenziale nel quale si pone.

Si è quindi considerata la distanza dai principali servizi quali banche, supermercati, farmacie ecc. presenti nelle frazioni limitrofe, la posizione del fabbricato in zona periferica rispetto al centro abitato del Comune di Vedelago (Tv) e della frazione di Casacorba di Vedelago (Tv)

Si è quindi considerata la destinazione d'uso prevista dallo strumento urbanistico del Comune di Vedelago.

Si sono quindi considerati i valori di mercato di immobili consimili nella zona con assunzione di informazioni presso agenzie ed operatori immobiliari della zona per avvenute compravendite di unità abitative poste nelle vicinanze e con caratteristiche similari, l'attuale andamento del mercato immobiliare e quant'altro influente sul valore.

Si è quindi considerato ed ipotizzato un possibile scenario futuro del mercato immobiliare.

Sulla base delle considerazioni più sopra espresse, il sottoscritto valuta e stima gli immobili come segue:

Valore di mercato:



determinato sulla base del valore di mercato di immobili consimili nella zona, ottenuto dalla comparazione con compravendite recentemente effettuate, considerato quindi lo stato e condizione d'uso sia dell'immobile che degli impianti (solo visivamente osservati quest'ultimi).

- locali abitativi al piano terra e primo

mq. 130 x € 1.000,00 € 130.000,00

- terrazzo

mq. 14 x 0,25 x € 1.000,00 € 3.500,00

- locali al piano seminterrato

mq. 81 x 0,60 x € 1.000,00 € 48.600,00

- area scoperta comune

a corpo € 10.000,00

- garage

mq. 53 x € 350,00 x quota 1/2 € 9.275,00

- ripostiglio

non stimato € -----

Sommano € 201.375,00

* riduzione al valore dell'immobile per

assenza di garanzia per vizi del bene venduto

e secondo la vendita mediante asta

a detrarre dal 10% al 25% = - € 40.275,00

residuano € 161.100,00

- a detrarre per regolarizzazioni edilizie, (sanatorie

e/o ripristini) - indicativi € 35.000,00

TOTALI € 126.100,00



(diconsi euro centoventiseimilacento/00)

GIUDIZIO SULLA DIVISIBILITA' O MENO DEGLI IMMOBILI IN COMPROPRIETA'

Gli immobili in comproprietà (oltre allo scoperto condominiale in comune) consistono in due garage, di pressochè uguali dimensioni e quindi valore, e in un piccolo ripostiglio; tre manufatti questi situati in posizione distaccata rispetto al fabbricato dove sono in essere le unità immobiliari.

Di fatto i due garage potrebbero ritenersi comodamente divisibili in due: uno per ciascuna parte proprietaria della quota di $\frac{1}{2}$ su ciascun garage.

Va però considerato che i due garage non sono regolari dal punto di vista urbanistico e che dovranno essere prima oggetto di intervento di ripristino secondo lo stato legittimato.

Il magazzino, dotato di due porte di ingresso e di un muro interno divisorio, anch'esso potrebbe essere diviso in due porzioni ma, se non regolare dal punto di vista urbanistico, sarebbe da demolire.

Per tali motivi appare probabilmente non conveniente una procedura di divisione immobiliare delle unità immobiliari in comproprietà con terzi.

ISCRIZIONI E TRASCRIZIONI PREGIUDIZIEVOLI

Si è provveduto a vagliare i contenuti della relazione notarile depositata e, in data 29 gennaio 2026 ad effettuare un aggiornamento delle visure presso l'Agenzia delle Entrate di Treviso – Servizi di Pubblicità Immobiliare.

Con il nominativo dell'esecutata e per l'immobile in questione si sono accertate le seguenti iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli:

ISCRIZIONI PREGIUDIZIEVOLI



- Iscrizione per Ipoteca volontaria derivante da Concessione a garanzia di Mutuo del 02.02.2016, trascritta in data 01/08/2016 ai n.ri 25709 reg. generale – 4535 reg. particolare, a favore di [REDACTED]

[REDACTED] con sede in Vedelago (Tv) - CF

[REDACTED] durata di anni 20 – capitale € 80.000,00- totale € 152.000,00;

TRASCRIZIONI PREGIUDIZIEVOLI

- atto di pignoramento immobiliare del 07/04/2025 - trascrizione del 23.04.2025 ai n.ri 15213 di registro generale – n. 10710 di registro particolare, a favore di [REDACTED]

[REDACTED] con sede in Vedelago (Tv) – CF [REDACTED]

COMUNICAZIONI EFFETTUATE ALLE PARTI

Rif. art.173 bis Disp. C.P.C.

Entro i termini fissati dal Giudice si è provveduto a trasmettere al creditore procedente, ai creditori intervenuti ed al custode nominato mediante posta certificata, ed alla esecutata esecutato mediante invio con lettera racc. RR copia dell'elaborato peritale.

Treviso, lì 29 aprile 2026

ALLEGATI:

- Estratto mappa – *Allegato n. 1*
- Visure catastali – *Allegato n. 2*
- Schede catastali – *Allegato n. 3*
- Documentazione fotografica – *Allegato n. 4*
- Atti di provenienza – *Allegato n. 5*
- Documentazione della P.A. – *Allegato n. 6*



- lettera Agenzia Entrate – locazioni - *Allegato n. 7*
- Visure e aggiornamenti Conservatoria – *Allegato n. 8*
- Foglio esecutato - *Allegato a parte*
- Scheda sintetica necessaria per l'ordinanza di vendita – *Allegato a parte*

Il Perito Estimatore
(geom. Giovanni Simeoni)
FIRMATO DIGITALMENTE

